

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - IMIS00400L

"E.RUFFINI - D.AICARDI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
IMIS00400L	Medio - Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Alto
IMRA00401L	
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Basso
IMRH00401R	
II A	Medio - Basso
II B	Alto
II C	Medio Alto
II D	Basso
II E	Basso
II F	Medio Alto
II G	Basso
IMTN00402T	
II A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIS00400L	0.4	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerato il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, si ritiene opportuno porsi come luogo di confronto e di incontro per gli studenti e per le famiglie al fine di sviluppare progetti mirati all'integrazione e all'inclusione. Attualmente l'incidenza di alunni cittadini non italiani a livello percentuale rientra nei parametri normativi anche se il ventaglio delle provenienze da altri paesi risulta assai diversificato e può rappresentare in alcune situazioni un'opportunità per l'approfondimento di altre culture e modalità di vita e di costume.	In alcuni casi, soprattutto con alunni appartenenti alle comunità cinesi e magrebine, non sufficientemente alfabetizzati nel loro paese d'origine, non viene favorito il processo di integrazione ed inclusione, in quanto, anche per caratteristiche tipiche del paese di provenienza, tali gruppi etnici tendono a restare chiusi nelle loro stesse comunità.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in area centrale per quanto riguarda la sede di dirigenza ma presenta altri indirizzi collocati in altra città vicinore con caratteristiche socio-economico.culturali simili. La città ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali, che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni che hanno creato ripercussioni sia sulle famiglie che nella scuola. Una risposta significativa a questi ultimi problemi viene dall'incremento dell'associazionismo e dal volontariato sociale.</p> <p>La scuola non manca di intrecciare positivi rapporti con queste agenzie per sviluppare progetti in rete rivolti al recupero ed all'integrazione. L'Ente Locale di riferimento è la Provincia di Imperia che in questo momento ha dichiarato il dissesto economico stretta nel vincolo del patto di stabilità non provvede più quasi in alcun modo ad interventi migliorativi, limitandosi ai interventi di sola summa urgenza riferita alla sicurezza degli edifici e degli addetti. Tale situazione ha comunque permesso alla scuola di sviluppare ulteriori interventi mirati alla creazione di una sensibilità civica e sociale.</p>	<p>La collocazione delle varie sedi dell'istituto su più indirizzi rende complicato un intervento mirato alla organicità e unicità condivisa dei percorsi messi in atto.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	54,5	21,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	18,2	51,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,3	27,3	27,4
Situazione della scuola: IMIS00400L	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	72,7	65,2	52,8
	Totale adeguamento	27,3	34,8	46,9
Situazione della scuola: IMIS00400L		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il vantaggio dell'istituzione scolastica articolata in più indirizzi ha reso possibile una disponibilità economica interessante che permette un alto livello degli investimenti.	La struttura degli edifici scolastici è profondamente diversificata e gli stessi sono distribuiti su un vasto territorio con qualche difficoltà per alcuni di essi in relazione alla raggiungibilità degli stessi. La struttura finora ha investito poco sull'introduzione delle nuove tecnologie, dimostrandosi perciò piuttosto arretrata dal punto di vista dell'innovazione didattica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:IMIS00400L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
IMIS00400L	93	71,5	37	28,5	100,0
- Benchmark*					
IMPERIA	2.258	82,6	477	17,4	100,0
LIGURIA	14.496	82,4	3.102	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:IMIS00400L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
IMIS00400L	2	2,2	17	18,3	42	45,2	32	34,4	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	57	2,5	372	16,5	879	38,9	950	42,1	100,0
LIGURIA	395	2,7	2.547	17,6	5.289	36,5	6.265	43,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:IMIS00400L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
IMIS00400L	81,6	18,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:IMIS00400L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMIS00400L	16	23,9	12	17,9	12	17,9	27	40,3
- Benchmark*								
IMPERIA	270	13,5	418	20,9	411	20,5	902	45,1
LIGURIA	1.820	14,0	3.002	23,1	3.423	26,4	4.745	36,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMPERIA	16	50,0	1	3,1	12	37,5	2	6,2	1	3,1
LIGURIA	151	76,3	6	3,0	36	18,2	4	2,0	1	0,5
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	3	6,9
	Da 2 a 3 anni	27,3	39,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	63,6	57,6	79
Situazione della scuola: IMIS00400L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	54,5	45,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	12,1	15,4
	Più di 5 anni	9,1	12,1	26,7
Situazione della scuola: IMIS00400L		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esperienza e la stabilità del personale in servizio garantisce un discreto livello di attività adeguate alla condivisione motivazionale dei percorsi didattici. L'età media del personale docente è prevalentemente alta e ciò rappresenta un bagaglio di ricche esperienze. I diversi indirizzi permettono un ampio spettro di competenze differenziate.	Un elemento critico è rappresentato dall'età anagrafica degli insegnanti e da uno scarso ricambio. Inoltre ogni anno si assiste all'immissione di docenti in ruolo provenienti dal sud del Paese che non sempre costituiscono un'opportunità positiva per le frequenti assenze giustificate e la mancanza di radici sul territorio.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: IMIS00400L	140	64,5	200	83,7	130	83,3	99	89,2
- Benchmark*								
IMPERIA	303	57,9	354	77,5	248	72,5	198	81,8
LIGURIA	2.010	60,8	2.139	69,2	1.662	66,6	1.457	70,5
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: IMIS00400L	77	35,5	87	36,4	47	30,1	38	34,2
- Benchmark*								
IMPERIA	156	29,8	169	37,0	104	30,4	86	35,5
LIGURIA	842	25,5	883	28,6	639	25,6	595	28,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: IMIS00400L	36	72,0	21	91,3	15	100,0	32	100,0
- Benchmark*								
IMPERIA	402	67,1	373	78,0	335	76,8	332	83,2
LIGURIA	2.449	60,4	2.262	69,0	2.076	64,2	2.106	72,7
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: IMIS00400L	21	42,0	6	26,1	4	26,7	4	12,5
- Benchmark*								
IMPERIA	174	29,0	162	33,9	135	31,0	115	28,8
LIGURIA	1.002	24,7	924	28,2	878	27,1	766	26,4
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: IMIS00400L	9	39	28	21	13	1	8,1	35,1	25,2	18,9	11,7	0,9
- Benchmark*												
IMPERIA	30	75	53	37	15	1	14,2	35,5	25,1	17,5	7,1	0,5
LIGURIA	210	593	455	242	108	1	13,1	36,9	28,3	15,0	6,7	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: IMIS00400L	6	2,7	8	3,2	2	1,3	12	9,8	2	1,7
- Benchmark*										
IMPERIA	-	5,8	-	4,2	-	4,7	-	11,4	-	2,0
LIGURIA	-	5,1	-	3,0	-	3,4	-	5,8	-	3,0
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: IMIS00400L	2	3,8	0	0,0	2	11,8	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
IMPERIA	-	3,2	-	2,4	-	4,6	-	2,2	-	0,5
LIGURIA	-	1,8	-	1,7	-	2,5	-	2,0	-	1,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: IMIS00400L	16	8,0	7	3,3	2	0,9	2	4,2	1	0,6
- Benchmark*										
IMPERIA	55	11,8	22	4,7	10	2,1	9	9,9	3	1,4
LIGURIA	215	8,4	114	4,0	62	2,6	43	2,9	31	3,4
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: IMIS00400L	10	25,0	3	6,4	2	4,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
IMPERIA	59	10,9	24	5,7	13	3,0	4	2,0	4	2,6
LIGURIA	201	5,5	81	2,7	65	2,4	24	1,8	35	6,8
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: IMIS00400L	23	11,9	14	6,2	2	1,3	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
IMPERIA	50	10,6	35	8,3	5	1,5	2	0,8	1	0,4
LIGURIA	272	9,0	107	3,6	56	2,3	33	1,6	8	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: IMIS00400L	2	4,2	-	0,0	1	7,1	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
IMPERIA	69	13,0	27	6,0	16	3,8	15	3,9	5	1,2
LIGURIA	261	6,9	146	4,7	103	3,3	63	2,2	26	1,0
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello di dispersione scolastica è contenuto. L'organizzazione dell'orario scolastico è mirata ai processi di recupero e potenziamento degli alunni. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati mediamente a garantire il successo formativo degli studenti.	Il numero degli studenti con sospensione di giudizio in alcuni casi risulta concentrato più su alcune discipline rispetto ad altre. Il livello medio dei risultati si colloca nella fascia bassa e medio bassa, con alcune punte di eccellenza soprattutto nelle materie di indirizzo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In tutti i casi di criticità la scuola nel suo complesso attiva iniziative di coinvolgimento familiare volte al principio di responsabilizzazione delle stesse e all'aiuto e al sostegno degli studenti per il supporto e il recupero degli alunni in difficoltà.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: IMIS00400L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,8	70,7	65,3			46,9	53,5	49,2	
IMIS00400L	59,9	↓	↓	↓	1,6	39,2	↓	↓	↓	-3,1
IMRA00401L	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
IMRH00401R	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	38,4	n/a	n/a	n/a	n/a
IMTN00402T	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	38,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		64,3	68,5	63,1			46,2	52,7	48,9	
Tecnico	63,1	↔	↓	↔	4,4	38,2	↓	↓	↓	-6,1
IMTN00402T - II A	63,1	↔	↓	↔	2,7	38,2	↓	↓	↓	-8,2
		50,5	56,7	51,9			34,7	39,6	37,7	
Professionale	59,7	↑	↑	↑	7,4	39,4	↑	↔	↑	1,4
IMRA00401L - II A	63,9	↑	↑	↑	10,0	49,9	↑	↑	↑	11,2
IMRA00401L - II B	61,4	↑	↑	↑	8,2	49,2	↑	↑	↑	11,8
IMRA00401L - II C	55,2	↔	↔	↑	6,1	34,3	↔	↓	↓	-2,3
IMRH00401R - II A	59,7	↑	↑	↑	6,8	33,6	↔	↓	↓	-3,7
IMRH00401R - II B	62,8	↑	↑	↑	9,2	43,0	↑	↑	↑	4,0
IMRH00401R - II C	58,0	↑	↔	↑	5,2	37,6	↑	↓	↔	-0,4
IMRH00401R - II D	57,5	↑	↔	↑	7,4	36,7	↑	↓	↓	0,5
IMRH00401R - II E	62,3	↑	↑	↑	11,8	37,8	↑	↓	↔	1,1
IMRH00401R - II F	62,9	↑	↑	↑	10,4	40,1	↑	↔	↑	2,2
IMRH00401R - II G	56,2	↔	↔	↑	7,9	39,5	↑	↔	↑	4,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMTN00402T - II A	0	5	9	6	1	7	11	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIS00400L	0,0	23,8	42,9	28,6	4,8	33,3	52,4	14,3	0,0	0,0
Liguria	12,9	23,5	22,6	25,2	15,6	17,3	40,4	23,6	6,7	12,0
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMRA00401L - II A	0	3	0	1	10	1	1	1	2	9
IMRA00401L - II B	1	0	2	3	6	0	2	2	1	7
IMRA00401L - II C	3	2	3	10	8	6	5	11	4	0
IMRH00401R - II A	1	1	3	6	6	6	7	1	1	2
IMRH00401R - II B	1	2	1	4	12	1	6	1	5	7
IMRH00401R - II C	1	3	5	3	9	2	6	7	4	2
IMRH00401R - II D	0	1	8	5	7	2	6	5	7	1
IMRH00401R - II E	2	0	0	7	13	2	7	8	3	2
IMRH00401R - II F	0	3	0	7	9	1	3	9	3	3
IMRH00401R - II G	2	3	4	3	6	1	5	3	7	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIS00400L	5,8	9,5	13,7	25,8	45,3	11,6	25,3	25,3	19,5	18,4
Liguria	27,1	18,4	13,2	14,5	26,8	22,5	34,2	23,9	11,0	8,3
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
IMIS00400L - Professionale	6,3	93,7	21,9	78,1
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La volontà dei docenti disponibili al miglioramento degli esiti fin qui ottenuti.	Un certo disinteresse degli studenti per le prove nazionali che non hanno una ricaduta immediata sulla valutazione disciplinare delle singole materie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La strada da fare è ancora lunga e dimostra che su questo argomento occorre impegnare risorse e promuovere momenti di formazione mirata.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni la scuola ha promosso un ampio dibattito tra tutte le componenti (Famiglie, Docenti, Alunni)relativamente a diritti e doveri. Si è giunti alla stesura condivisa di un protocollo condiviso per l'assegnazione del voto di condotta e per le iniziative di intervento nei casi più problematici.	Occorre implementare il percorso di valutazione delle competenze specifiche di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La provenienza assai diversificata per esperienze scolastiche precedenti degli studenti e la loro motivazione alla scelta della scuola è maggiormente mirata alla possibilità di potersi inserire nel modo del lavoro con un certa facilità, ma la superficialità di alcune delle motivazione che sono a monte delle scelte espresse dagli studenti rappresenta un ostacolo per approfondire le tematiche della cittadinanza e una qualche resistenza a darsi regole condivise.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
IMIS00400L	11,5
IMPERIA	45,4
LIGURIA	56,1
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
IMIS00400L	100,0	0,0	0,0	16,6	16,6	66,7	0,0	53,5	46,5	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
IMPERIA	80,2	11,6	8,2	30,1	28,7	41,2	41,0	32,6	26,5	57,3	19,6	23,1
LIGURIA	75,1	19,1	5,9	36,8	28,6	34,6	47,1	23,9	28,9	57,5	18,9	23,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
IMIS00400L	75,0	25,0	0,0	25,0	0,0	75,0	14,3	14,3	71,4	25,0	25,0	50,0
- Benchmark*												
IMPERIA	72,1	12,6	15,3	39,4	8,8	51,8	39,5	16,1	44,4	53,9	13,1	33,0
LIGURIA	70,0	16,1	13,9	46,9	12,5	40,7	44,2	15,9	39,9	55,2	11,8	32,9
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
IMIS00400L	147	71,0	60	29,0	207
IMPERIA	1.110	71,6	440	28,4	1.550
LIGURIA	7.539	72,3	2.885	27,7	10.424
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
IMIS00400L	99	67,3	48	81,4
- Benchmark*				
IMPERIA	910	85,3	307	74,3
LIGURIA	6.417	89,8	1.951	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
IMIS00400L	istituto professionale	92	76	26	6	-	1	45,8	37,8	12,9	3,0	0,0	0,5
- Benchmark*													
IMPERIA		176	104	30	6	-	1	55,5	32,8	9,5	1,9	0,0	0,3
LIGURIA		1.152	676	229	38	3	2	54,9	32,2	10,9	1,8	0,1	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
IMIS00400L	istituto tecnico	9	18	4	1	-	-	28,1	56,2	12,5	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*													
IMPERIA		128	169	99	47	6	5	28,2	37,2	21,8	10,4	1,3	1,1
LIGURIA		1.004	1.236	707	270	37	13	30,7	37,8	21,6	8,3	1,1	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
IMIS00400L	87	67	77,0	102	71	69,6	93	60	64,5
- Benchmark*									
IMPERIA	1.103	537	48,7	1.137	550	48,4	1.193	532	44,6
LIGURIA	8.321	3.850	46,3	8.590	3.829	44,6	8.636	3.295	38,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
IMIS00400L	29,9	25,4	22,4	17,9	4,5	0,0	23,9	33,8	22,5	12,7	7,0	0,0	18,3	20,0	50,0	10,0	1,7	0,0	
- Benchmark*																			
IMPERIA	14,2	17,9	34,8	21,2	11,9	0,0	13,6	22,2	36,5	16,2	11,5	0,0	16,4	19,0	40,2	21,1	3,4	0,0	
LIGURIA	11,7	19,9	32,1	23,3	13,0	0,0	12,2	22,4	32,1	19,6	13,6	0,0	14,1	21,9	34,0	24,1	5,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
IMIS00400L	7,2	41,0	2,4	23,3	26,1	3,3	43,0	3,3	19,8	30,6	1,3	47,2	6,9	23,9	20,8	
- Benchmark*																
IMPERIA	4,2	40,4	3,8	23,8	27,8	2,8	37,4	5,8	25,5	28,5	2,5	43,3	2,6	26,6	25,0	
LIGURIA	3,5	37,4	4,9	18,9	35,4	3,0	40,1	4,9	17,5	34,4	2,8	44,2	2,9	18,5	31,6	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
IMIS00400L	1,2	6,0	92,8	3,7	2,5	93,8	3,8	6,3	89,9
- Benchmark*									
IMPERIA	0,9	8,3	90,8	1,2	8,3	90,4	2,5	9,8	87,7
LIGURIA	0,9	11,1	88,0	0,8	10,1	89,1	1,1	10,1	88,8
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: IMIS00400L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
IMIS00400L	66,3	8,4	11,6	4,0	4,0	5,2	0,4	0,0
- Benchmark*								
IMPERIA	60,1	11,4	9,0	8,1	5,6	1,2	4,6	0,0
LIGURIA	55,5	13,6	11,8	7,8	5,9	1,9	3,5	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: IMIS00400L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
IMIS00400L	70,2	9,5	13,2	1,7	4,5	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*								
IMPERIA	58,8	13,4	10,4	6,2	6,2	1,2	3,7	0,0
LIGURIA	56,9	13,0	11,8	7,1	5,8	1,9	3,5	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: IMIS00400L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
IMIS00400L	67,9	4,4	20,8	0,0	5,7	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
IMPERIA	63,2	9,6	12,3	4,9	6,2	1,6	2,0	0,0
LIGURIA	59,1	12,5	11,9	6,3	5,5	1,7	2,9	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una discreta facilità di assorbimento nel mondo del lavoro sia sul territorio provinciale che nazionale e internazionale degli studenti nei primi anni dopo il conseguimento del titolo.	Il numero degli studenti che proseguono negli studi universitari è piuttosto basso.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è riferibile quasi esclusivamente all'inserimento nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	33,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,8	8,4
	Medio - alto grado di presenza	50	28,6	24,4
	Alto grado di presenza	25	33,3	41,9
Situazione della scuola: IMIS00400L	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	34,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	16,7	24,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	16,7	3,4	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	37,9	40,3
Situazione della scuola: IMIS00400L	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:IMIS00400L - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75	61,9	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	50	57,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	50	57,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	50	52,4	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	75	42,9	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	57,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	50	57,1	37,8
Altro	No	25	38,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:IMIS00400L - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	50	51,7	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	50	55,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	50	55,2	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	50	55,2	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	51,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	44,8	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	55,2	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	31	26
Altro	No	0	24,1	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità complessivamente espressa dalla docenza favorisce l'elaborazione di progetti e percorsi didattici indirizzati al raggiungimento di traguardi condivisi relativi alle competenze che gli studenti devono raggiungere, magari anche attraverso l'individuazione e l'attuazione di percorsi mirati ad obiettivi minimi da garantirsi. Le proposte formative messe in atto dalla scuola hanno sempre coinvolto la stragrande maggioranza dei docenti. La modalità avviata di progettazione e programmazione didattica per discipline e dipartimenti coinvolge gli insegnanti e l'introduzione di ore di programmazione mensile predisposte per i docenti e favoriscono il confronto e la corresponsabilità dei processi di apprendimento.	Qualche difficoltà permane ancora sull'attuazione di processi di apprendimento orizzontali e verticali in relazione all'attuazione della nuova riforma della scuola secondaria del secondo ciclo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,8	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	19	21,9
	Medio - alto grado di presenza	75	61,9	35,3
	Alto grado di presenza	25	14,3	37,6
Situazione della scuola: IMIS00400L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,9	4,7
	Medio - basso grado di presenza	16,7	24,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	66,7	41,4	37,9
	Alto grado di presenza	16,7	27,6	36,3
Situazione della scuola: IMIS00400L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:IMIS00400L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	76,2	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	66,7	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	75	52,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	100	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	100	52,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	81	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	57,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	28,6	48,4
Altro	No	0	14,3	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:IMIS00400L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	82,8	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	62,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	69	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	50	41,4	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	79,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	55,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	41,4	48,8
Altro	No	0	6,9	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di programmazione e progettazione didattica sono effettuate regolarmente e con la periodicità necessaria.	In alcuni casi occorre evitare la frammentazione dovuta alla molteplicità delle sedi periferiche e dai diversi indirizzi che talvolta non favoriscono il giusto confronto.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	28,6	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	38,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	33,3	49,9
Situazione della scuola: IMIS00400L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	24,1	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	27,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,3	56,2
Situazione della scuola: IMIS00400L	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	76,2	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	14,3	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	9,5	20,1
Situazione della scuola: IMIS00400L		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	72,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	10,3	19,7
Situazione della scuola: IMIS00400L		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	81	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,5	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	9,5	24
Situazione della scuola: IMIS00400L		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	69	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,8	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	17,2	23,6
Situazione della scuola: IMIS00400L		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si favorisce il confronto e si introducono modelli di studio che possano migliorare gli esiti di apprendimento in itinere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi l'intervento di docenti appena trasferiti o incaricati annualmente non favoriscono processi unitari di apprendimento e la necessaria condivisione dei percorsi da attuare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'aggregazione abbastanza recente dei tre istituti che compongono la scuola è piuttosto recente e il cambio della dirigenze in questi ultimi anni non ha favorito appieno i miglioramenti necessari da attuare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	14,3	53,8
	Orario ridotto	100	61,9	12,6
	Orario flessibile	0	23,8	33,6
Situazione della scuola: IMIS00400L		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	10,3	50,6
	Orario ridotto	100	65,5	11,9
	Orario flessibile	0	24,1	37,5
Situazione della scuola: IMIS00400L		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:IMIS00400L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	76,2	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	25,0	23,8	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	28,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	14,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,8	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:IMIS00400L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,6	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	16,7	13,8	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	17,2	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	6,9	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:IMIS00400L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	75	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	66,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	25	38,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25	9,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:IMIS00400L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	66,7	86,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	55,2	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	20,7	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	33,3	10,3	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha provveduto all'individuazione di figure di coordinamento che provvedono a collaborare con la dirigenza per l'utilizzo funzionale degli spazi e dei laboratori. L'articolazione dell'orario scolastico in spazi orari permette interventi di recupero e potenziamento mirati.	La mancanza di adeguati finanziamenti costituisce un limite oggettivo al miglioramento dell'offerta formativa e la scarsa presenza di dotazioni tecnologiche risulta ancora molto inadeguata.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Iniziative di alternanza scuola lavoro e di stages rappresentano il vero punto di forza della scuola.	La mancanza di fondi adeguati per la formazione del personale docente e per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:IMIS00400L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,9	45,2	44,9
Azioni costruttive	33	32,7	27,4	29,3
Azioni sanzionatorie	33	36,6	40,4	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:IMIS00400L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	30	51	52,5	53,2
Azioni costruttive	30	45,3	46,9	41,2
Azioni sanzionatorie	40	43,3	39,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:IMIS00400L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,2	39,8	43,5
Azioni costruttive	33	25,2	28,4	27,9
Azioni sanzionatorie	33	35,5	36,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:IMIS00400L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48	48,5	47,3
Azioni costruttive	33	23,6	24,7	27,2
Azioni sanzionatorie	33	43,5	40,1	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:IMIS00400L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	21,38	7,9	5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	8,46	5,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5,23	2	1,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,37	0,6	1,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,68	0,2	0,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:IMIS00400L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	67,24	52,6	33	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
IMIS00400L	Istituto Professionale	153,9	156,9	137,4	172,5
IMPERIA		163,3	137,9	145,8	160,2
LIGURIA		149,8	131,2	142,1	162,0
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
IMIS00400L	Istituto Tecnico	211,9	206,6	185,5	243,4
IMPERIA		124,6	121,7	124,9	145,8
LIGURIA		114,2	114,6	123,5	131,0
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato formulato a livello di condivisione collegiale una sorta di protocollo di Istituto per affrontare i comportamenti problematici degli studenti che vengono discussi nei consigli di classe e nelle programmazioni allargate alla mediazione di uno psicologo e vengono adottate strategie di recupero educativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'insufficiente collaborazione delle famiglie contribuisce alla difficoltà che ancora si incontra nello sviluppo di una cultura della cittadinanza e della legalità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'avvio di processi innovativi e l'utilizzo di spazi didattici ci colloca in una posizione di costruzione di un processo che richiede un ulteriore miglioramento.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	36,4	21,2	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	12,1	13,9
Situazione della scuola: IMIS00400L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza con successo un'inclusione attiva e complessiva di tutti gli alunni diversamente abili, DSA e BES presenti nell'Istituto. Tutti i docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie mirate all'integrazione che favoriscono il processo di apprendimento sviluppando le competenze e le potenzialità degli studenti.	Rapporti più approfonditi con ASL e figure di riferimento. Difficoltà da parte delle famiglie del principio di accettazione della diversità del proprio figlio e di avvalersi della scuola come luogo di ricovero e stazionamento che in alcuni casi si connota come un vero e proprio episodio di badantaggio. Il non completo adeguamento degli organici ai bisogni reali degli alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
IMRA00401L	3	34
IMRH00401R	9	169
IMTN00402T	3	34
Totale Istituto	15	237
IMPERIA	7,7	63,2
LIGURIA	9,4	74,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:IMIS00400L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	25	57,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	14,3	13,3
Sportello per il recupero	No	50	61,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	71,4	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	50	23,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	75	57,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25	28,6	20,6
Altro	No	25	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:IMIS00400L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	44,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,9	13
Sportello per il recupero	No	50	65,5	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	50	79,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	33,3	34,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	65,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	44,8	23,3
Altro	No	16,7	27,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:IMIS00400L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	25	33,3	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	42,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	71,4	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	50	38,1	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	61,9	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	81	80,5
Altro	No	25	19	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:IMIS00400L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	16,7	37,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	3,4	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	24,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	83,3	82,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	50	41,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	72,4	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	83,3	89,7	87,2
Altro	No	16,7	13,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il potenziamento avviene non solo in orario curricolare ma attraverso progetti mirati e specifici in ore extra scolastiche.	Gli alunni certificati provenienti da ambienti socio culturali ed economicamente deprivati. La difficoltà di permeabilità delle diverse culture di provenienza degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'impegno profuso dalla componente dei docenti curricolari e di sostegno è garanzia di attivazione di percorsi mirati all'inclusione e all'integrazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:IMIS00400L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	9,1	47	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	27,3	21,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,5	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	81,8	80,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	45,5	51,5	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,5	19,7	32,3
Altro	No	18,2	15,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF prevede percorsi di continuita' orizzontale e verticale mirate al miglioramento di competenza degli studenti e alla comparazione tra le classi.	La distribuzione di svariati plessi scolastici sul territorio e la diversita' degli indirizzi rappresentano un ostacolo difficile da superare.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:IMIS00400L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	36,4	48,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	45,5	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	36,4	48,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	92,4	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	18,2	25,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	72,7	48,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	90,9	84,8	82,4
Altro	No	9,1	21,2	19,9

Domande Guida


La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Si attivano iniziative di coinvolgimento delle famiglie coadiuvate dall'intervento dello psicologo messo a disposizione dalla scuola stessa.	Permangono resistenze e aspettative non sempre consapevoli e responsabili che rappresentano situazioni pregiudiziali da parte delle famiglie. Occorre ampliare il numero dei docenti coinvolti nel processo di orientamento.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative pur largamente positive finora promosse devono essere ulteriormente guidate e maggiormente consolidate affinché vengano responsabilizzate tutte le componenti scolastiche.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elaborazione del POF è preceduta da un ampio dibattito prima nello staff, poi nel collegio dei docenti e infine viene sottoposto sotto forma di bozza nel sito della scuola affinché il personale dell'istituto scolastico e i rappresentanti dei genitori possano intervenire con suggerimenti e modifiche. Il principio della consultazione preventiva è un elemento caratteristico in atto nella scuola.	Si notano ancora alcune aree grigie in cui prevale un certo disinteresse che denotano una certa mancanza di partecipazione che talvolta rischia di creare un certo scollamento.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Verifiche in itinere e finali permettono di monitorare lo stato di avanzamento previsto per il raggiungimento degli obiettivi. I responsabili di aree di progettazione e/o referenti di iniziative progettuali hanno il compito di verificare i procedimenti attivati e di monitorare gli esiti.	Talvolta una certa superficialità prevale sull'iniziativa di controllo, rischiando di dare per scontato comportamenti e percorsi attuati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	19,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	43,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,3	27,3	28,7
	Più di 1000 €	0	9,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIS00400L		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:IMIS00400L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	55,68	71,3	72,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	44,32	28,7	27,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:IMIS00400L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,31	66,6	74,8	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:IMIS00400L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	71,64	85,36	86,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:IMIS00400L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,94	32,01	37,49	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:IMIS00400L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,92	42,86	44,99	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	87,9	92,6
Consiglio di istituto	No	36,4	27,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	10,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	0	24,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,2	19,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	9,1	25,1
I singoli insegnanti	No	9,1	7,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	90,9	73,4
Consiglio di istituto	No	81,8	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	9,1	19,7	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	4,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	56,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	72,7	48,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	4,5	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	27,3	25,5
I singoli insegnanti	No	27,3	28,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	45,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	21,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	78,8	77,1
I singoli insegnanti	No	18,2	18,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	98,5	93,9
Consiglio di istituto	No	9,1	1,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	25,8	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,5	45,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,5	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,7	62,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	63,6	57,6	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	0	21,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	16,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,1	10,6	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,8	66,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	72,7	84,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,2	19,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	0	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,2	28,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	18,2	16,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	45,5	27,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,4	18,2	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,5	68,2	67,3
I singoli insegnanti	No	0	9,1	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:IMIS00400L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	81,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	No	72,7	63,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	12,1	31,9
I singoli insegnanti	No	0	10,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:IMIS00400L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,49	15,1	24,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	17,4	4,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	79,51	59,8	42,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,6	31,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:IMIS00400L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	5,7	25,1	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,2	5,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	78,9	48,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,1	23,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I ruoli del personale docente vengono puntualmente indicati in specifici incarichi predisposti dal funzionigramma predisposto dal dirigente con l'individuazione dei compiti da svolgere, dei tempi di attuazione, della verifica finale e del monitoraggio in itinere e del relativo compenso previsto, al fine di aumentare il senso di responsabilità e condivisione dei processi messi in atto. Il personale ATA riceve puntualmente e in tempi certi il piano di lavoro elaborato dal DSGA e condiviso con il Dirigente.	La riduzione dei fondi a disposizione è decisamente un vincolo negativo che non aiuta i processi di partecipazione attiva.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:IMIS00400L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	16,18	15,56	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:IMIS00400L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	17686,32	14243,7	11414,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:IMIS00400L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	341,16	228,05	182,69	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:IMIS00400L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,33	34,47	32,77	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:IMIS00400L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	1,5	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	7,6	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	45,5	51,5	31,5
Lingue straniere	0	45,5	36,4	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,3	22,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	18,2	18,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,1	9,1	17,6
Sport	0	0	0	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	36,4	43,9	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	36,4	25,8	20,6
Altri argomenti	1	36,4	39,4	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:IMIS00400L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,8	3,7	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:IMIS00400L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	56,55	38,7	35,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:IMIS00400L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: IMIS00400L
Progetto 1	acquisizione competenze professionalizzanti finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro
Progetto 2	conoscenza e promozione del territorio per la formazione di una rete atta ad acquisire informazioni del mondo del lavoro
Progetto 3	acquisizione di competenze socio-relazionali e o cognitive per il progetto di vita futuro

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	18,2	29,4
	Basso coinvolgimento	18,2	33,3	19
	Alto coinvolgimento	72,7	48,5	51,6
Situazione della scuola: IMIS00400L		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte adottate e la relativa copertura finanziaria rispecchiano puntualmente la volontà e l'indirizzo espresso da apposite commissioni che affiancano il dirigente nel processo di elaborazione e stesura del POF e del Programma annuale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza e la continua riduzione di risorse economiche, se da un lato stimolano a cercare e trovare fonti di approvvigionamento alternativo, dall'altra rischiano di frustrare le aspettative dei docenti e a caricare ulteriormente di impegni le famiglie che contribuiscono sempre più a sostituirsi al Miur e agli EE.LL.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scelta nasce dal fatto di aver la consapevolezza che il sistema scolastico deve sempre più sentirsi a servizio della clientela/utenza e deve rendicontare puntualmente tutte le sue principali iniziative.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:IMIS00400L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:IMIS00400L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	27,3	19,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,1	22,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	54,5	50	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	13,6	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	1,5	1,2
Altro	0	27,3	16,7	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:IMIS00400L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	14,1	22,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:IMIS00400L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30,3	39,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:IMIS00400L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola sia nelle commissioni specifiche che in fase collegiale raccoglie le esigenze formative del personale della scuola e quelle relative alla formazione sulle tematiche per la sicurezza degli ambienti di lavoro, finalizzate alla formazione/informazione per le figure sensibili. Compatibilmente con i fondi a disposizione si cerca di attivare reti per la formazione coinvolgendo Università, centri per la formazione ed agenzie certificate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di fondi adeguati. La non obbligatorietà alla formazione, almeno fino ad ora. La difficoltà oggettiva di poter verificare le ricadute sull'azione didattica dopo le iniziative di formazione messe in atto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette in atto tutte le iniziative possibili per l'individuazione di competenze specifiche del personale al fine di valorizzarle e promuovere iniziative di auto aggiornamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La possibilità di un adeguato riconoscimento volto alla valorizzazione delle competenze individuali spese per la comunità scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:IMIS00400L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	9,1	47	46,3
Curricolo verticale	No	9,1	37,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	16,7	22,8
Accoglienza	Si	81,8	71,2	76,4
Orientamento	Si	100	93,9	92,9
Raccordo con il territorio	Si	90,9	78,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90,9	84,8	86,5
Temi disciplinari	No	18,2	42,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	18,2	43,9	35,9
Continuita'	No	9,1	50	41,5
Inclusione	Si	90,9	92,4	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	13,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	72,7	36,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	18,2	50	44,4
Situazione della scuola: IMIS00400L	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:IMIS00400L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	0,6	6	6,6
Curricolo verticale	0	0,6	6,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,4	2,9
Accoglienza	4	11,4	12,2	9,5
Orientamento	15	15,3	15,5	13,1
Raccordo con il territorio	3	8,5	7,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	9,7	7,7	7,8
Temi disciplinari	0	2,9	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,4	6,6	5,1
Continuita'	0	0,5	4,1	4
Inclusione	10	8,8	11,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La stimolazione di attività ad alto tasso di responsabilizzazione finalizzate al coinvolgimento e alla funzionalità delle iniziative adottate, basate sul principio di condivisione e di squadra, favoriscono il senso di appartenenza e la coesione del gruppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il senso di opportunismo espresso da pochi mina il senso di appartenenza e favorisce comportamenti isolati e individualistici, contrari al senso di gruppo e di squadra che deve caratterizzare l'ambiente scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il coinvolgimento, il senso di responsabilità, la condivisione dei processi attivati libera la partecipazione e dà il senso che il contributo individuale sia cercato e valorizzato ed aiuta a raggiungere più facilmente i risultati attesi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	18,2	18,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27,3	45,5	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	27,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,2	9,1	23
Situazione della scuola: IMIS00400L		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	33,3	53,7	57,9
	Capofila per una rete	66,7	37	26,1
	Capofila per più reti	0	9,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIS00400L	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	27,8	22,5
	Bassa apertura	33,3	11,1	8,2
	Media apertura	11,1	22,2	14,2
	Alta apertura	22,2	38,9	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIS00400L	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:IMIS00400L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	27,3	31,8	48,7
Regione	n.d.	18,2	12,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	27,3	13,6	19,2
Unione Europea	n.d.	9,1	10,6	13,7
Contributi da privati	n.d.	0	10,6	8
Scuole componenti la rete	n.d.	63,6	60,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:IMIS00400L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	45,5	25,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	45,5	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	54,5	62,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	0	3	10,5
Altro	n.d.	45,5	28,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:IMIS00400L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	9,1	22,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	45,5	28,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	54,5	30,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	27,3	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	0	4,5	12,4
Orientamento	n.d.	9,1	10,6	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	18,2	15,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	4,5	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	18,2	19,7	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	9,1	4,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	7,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,1	4,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,5	45,5	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,1	9,1	10
Situazione della scuola: IMIS00400L	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:IMIS00400L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	36,4	48,5	40,4
Universita'	Si	63,6	68,2	66,9
Enti di ricerca	No	9,1	28,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	45,5	47	46,8
Soggetti privati	Si	72,7	63,6	59,2
Associazioni sportive	Si	36,4	34,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	72,7	53	56,9
Autonomie locali	Si	72,7	66,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	36,4	42,4	42,7
ASL	Si	63,6	48,5	52,4
Altri soggetti	No	18,2	18,2	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:IMIS00400L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	90,9	78,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
IMIS00400L				X
IMPERIA		21,0		78,0
LIGURIA		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	15,2	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	10,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	36,4	15,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,1	30,3	20,2
	Numero di convenzioni alto	54,5	28,8	19,9
Situazione della scuola: IMIS00400L %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:IMIS00400L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	19,08	19,5	18,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'impegno e la convinzione che le reti tra soggetti omologhi e/o diversi presenti nel territorio, anche a livello regionale ma anche internazionale possono permettere di raggiungere obiettivi difficilmente raggiungibili dalle singole istituzioni scolastiche. La ricerca continua di partner utili al raggiungimento degli obiettivi predisposti.	La difficoltà di condividere e di coinvolgere le istituzioni delle Amministrazioni degli EE.LL. che non hanno compreso il senso di corresponsabilità e di cogestione del sistema scolastico pubblico.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:IMIS00400L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,04	7,7	9,6	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	45,5	34,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	45,5	55,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	7,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	0,9
Situazione della scuola: IMIS00400L	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:IMIS00400L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: IMIS00400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	107,24	64,8	57,2	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	18,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	71,2	67,3
	Alto coinvolgimento	9,1	10,6	15,6
Situazione della scuola: IMIS00400L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Uno dei punti focali e degli obiettivi prioritari della scuola è cercare di coinvolgere in ogni modo la componente familiare e gli studenti nel tentativo di corresponsabilizzarla al percorso educativo messo in atto.	La frammentarietà di alcune famiglie, le difficoltà oggettive che esse incontrano sul piano socio-economico, la delusione che esse provano nei confronti della politica in generale e del disimpegno della PA che sembra spesso non rendersi conto che dovrebbe essere al servizio dei cittadini e non viceversa costituiscono un reale impedimento al coinvolgimento partecipato e alla condivisione ampia delle iniziative messe in atto dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La consapevolezza che la scuola fa parte di un sistema sociale che ha per vocazione l'apprendimento e l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sviluppare l'apprendimento didattico utilizzando le processi innovativi basati sulle nuove tecnologie.	Raggiungere una conoscenza e la capacità di usare appropriatamente gli strumenti tecnologici.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare in modo significativo i risultati ottenuti nelle prove standardizzate.	Diffondere la cultura della valutazione e del controllo comparato degli apprendimenti.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza.	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti per migliorare il senso di appartenenza e rispetto delle regole civili.
✓	Risultati a distanza	Migliorare l'ambiente di apprendimento e coinvolgere nel processo educativo un numero maggiore di famiglie e di studenti.	Contribuire ad indirizzare responsabilmente gli studenti verso scelte più ragionate e razionali.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel contesto scolastico della scuola si ritiene essenziale la competenza evidenziata al fine di migliorare il senso civico e di pari opportunità che deve caratterizzare una società scolastica sempre più globale e multietnica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare iniziative di confronto per il raggiungimento di un curriculum condiviso e per costruire una valutazione comparata degli apprendimenti.
✓	Ambiente di apprendimento	Favorire la relazione tra pari, tra docenti e studenti, tra scuola e famiglia e territorio al fine di sviluppare un senso di consapevole appartenenza.

	Inclusione e differenziazione	Promuovere la conoscenza e l'accettazione della diversità per ottenere maggiore rispetto reciproco e migliorare un senso di inclusione/integrazione.
	Continuità e orientamento	Promuovere e valorizzare percorsi di continuità orizzontale/verticale mirati a favorire un orientamento di vita più consapevole e responsabile.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere e sviluppare una leadership diffusa e responsabile che sappia coinvolgere tutte le componenti scolastiche nel processo educativo.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Riconoscere e responsabilizzare anche attraverso il processo di delega le componenti della scuola con l'obiettivo di condividerne le iniziative.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Integrarsi nelle iniziative che prevedono un coinvolgimento del territorio per sviluppare forme di partecipazione consapevole.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La consapevolezza, la partecipazione motivata e consapevole, la corresponsabilità dell'individuazione dei processi messi in atto non possono che contribuire alla crescita individuale e collettiva e al raggiungimento delle priorità individuate e condivise.